

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Gli incontri a rischio si giochino a porte chiuse!

Durante gli incontri sportivi, in particolare quelli di disco su ghiaccio, è ormai diventato un "fatto normale" che molti tifosi, o presunti tali, sfoghino le proprie frustrazioni violente e incivili verso le forze dell'ordine. Forze dell'ordine che svolgono semplicemente il proprio dovere in difesa del cittadino.

Pure il nostro amato Ticino non è più risparmiato da questi atti di pura follia durante, prima e dopo gli incontri sportivi.

Ultimo esempio capitato in ordine di tempo è la violenza perpetrata contro la nostra polizia e non solo, dopo la partita di disco su ghiaccio di sabato 3 dicembre, tra Lugano e Zurigo.

È inaccettabile che un semplice cittadino, per passare dei momenti di spensieratezza assistendo la propria quadra del cuore, debba subire o difendersi da questi atti incivili eseguiti da "persone" che trovano divertente sferrare atti violenti contro tutti.

Dopo questa premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. il nostro Consiglio di Stato come segnale forte contro la violenza, non ritiene opportuno ordinare che determinati incontri a "rischio" siano disputati a porte chiuse?
2. Attualmente le responsabilità delle società sportive, per quanto riguarda la sicurezza, sono ancora attuali o bisognerebbe rafforzarle?
3. Dall'inizio dell'anno quante volte e in quali incontri sportivi la nostra polizia è stata "presa di mira" sistematicamente dai "tifosi"?
4. I nostri agenti di polizia sono già stati feriti durante le loro mansioni dall'inizio dell'anno? Se sì, quanti agenti?
5. Quanto è costata al contribuente, nel 2011, la sicurezza durante le partite effettuate da parte della Polizia? Come vengono ripartiti i costi con le società sportive?
6. Come si intende intervenire per arginare in futuro queste situazioni violente durante gli avvenimenti sportivi?

Massimiliano Robbiani